



# Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione

Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi

PROT. 2009 009 786 2  
DEL 23/12/2009

## IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 14 luglio 2008, n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo, in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO il DPR 28 novembre 2008, n. 197, concernente la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'articolo 1, comma 16, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, e dell'articolo 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 233;

VISTO il DM 7 maggio 2009 concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la delibera CIPES del 4 dicembre 1991, con cui è stato richiesto al Ministero del Commercio con l'Estero di istituire un ufficio permanente con il compito di elaborare e formulare proposte per la semplificazione, normalizzazione e snellimento delle procedure di commercio estero;

VISTO il DM 8 aprile 1992, con cui, presso la Divisione IV della Direzione Generale per le Valute del Ministero del Commercio con l'Estero, è stata costituita la "Sezione SemproItalia", per la trattazione delle questioni attinenti la materia della semplificazione delle procedure di commercio estero e della formulazione di proposte per il loro adeguamento alle procedure elaborate nelle sedi internazionali;

TENUTO CONTO delle modifiche intervenute nel frattempo nel panorama internazionale relativo al commercio estero, nonché della necessità di rinnovare l'impulso ed il rilancio del made in Italy;

TENUTO CONTO che il tema della facilitazione del commercio internazionale rientra tra i temi specifici sia dell'UN-CEFACT (United Nation-Centre for Trade Facilitation and Electronic Business) che della cosiddetta Agenda di Doha, elaborata dall'Organizzazione Mondiale del Commercio;

TENUTO CONTO, inoltre, che il tema della facilitazione del commercio internazionale assume una valenza strategica per il rilancio del "made in Italy";



SENTITA la Direzione Generale per la Politica Commerciale Internazionale del Ministero dello Sviluppo Economico

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Presso la Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi del Ministero dello Sviluppo Economico, è costituito, senza oneri per il bilancio dello Stato, il Tavolo Strategico Nazionale sulla Facilitazione al Commercio Internazionale (Trade Facilitation), di seguito denominato "Tavolo".

Il Tavolo è presieduto dal Direttore Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi ed è composto dai rappresentanti della D.G. Politica Commerciale Internazionale, della D.G. per le Piccole e Medie Imprese e degli Enti Cooperativi, dell'Ufficio per gli Affari Generali e per le Risorse, della D.G. Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione nonché dei Ministeri: dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; degli Affari Esteri; della Salute; delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; dell'Interno; della Semplificazione Amministrativa; della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione; nonché degli enti pubblici competenti in materia: Agenzia delle Dogane; Corpo della Guardia di Finanza; Agecontrol; Istituto per il Commercio Estero; ed infine dai rappresentanti delle principali associazioni di settore: Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (CONFETRA); Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali (CNSD); Federazione degli Spedizionieri (FEDESPEDE); Camera di Commercio Internazionale (ICC ITALIA); Associazione Bancaria Italiana (ABI) e Consorzio CBI; Confederazione Nazionale Artigiani (CNA); Associazione Italiana Commercio Estero (AICE); Associazione Camere di Commercio Italiane all'estero (ASSOCAMERESTERO); Confederazione Piccole e Medie Imprese (CONFAPI); CONFINDUSTRIA; Confederazione Generale del Commercio (CONFCOMMERCIO); CONFAGRICOLTURA; CONFARTIGIANATO; Federazione del Mare (FEDERMAR) e UNIONCAMERE.

I membri del Tavolo sono nominati con decreto del Direttore Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le funzioni di segreteria del Tavolo sono svolte dalla Div. II - Ufficio SEMPROITALIA di questa Direzione Generale, la quale continuerà ad assicurare il ruolo di Contact Point dell'UN-CEFACT (United Nation-Centre for Trade Facilitation and Electronic Business) e potrà avvalersi della collaborazione tecnica dell'ICE.



## Articolo 2

1. Al Tavolo è affidato il compito di:

- a) analizzare e pianificare le attività necessarie ad assicurare una maggiore diffusione, tra gli operatori nazionali, della conoscenza e dell'utilizzazione delle procedure e degli strumenti operativi, elaborati nei principali fori internazionali – Commissione Economica per l'Europa (UN-ECE), Unione Europea (UE), Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD), ecc - in materia di facilitazione delle procedure di commercio estero;
- b) approfondire le criticità emerse finora nell'espletamento, da parte delle imprese, delle procedure di commercio estero;
- c) contribuire alla individuazione, a livello nazionale e internazionale, di iniziative volte al superamento di tali criticità.

2. Nello svolgimento dei compiti di cui al comma 1, il Tavolo si ispirerà ai principi base dell'ONU, contenuti nelle trentacinque Raccomandazioni emanate ad oggi dall'UN-CEFACT – e riprese negli standards ISO – le quali attengono alle cosiddette best practices internazionali e agli standards relativi alle transazioni commerciali internazionali.

Il Tavolo dovrà, inoltre, porre particolare attenzione all'attuazione della Raccomandazione n. 33 dell'UN-CEFACT concernente lo "Sportello Unico (Single Window)" per l'operatore commerciale ed alle ricadute operative derivanti dalle disposizioni normative dell'UE.

3. Il Tavolo dovrà altresì valutare gli orientamenti emersi nel negoziato sulla Facilitazione al Commercio Internazionale in corso presso l'OMC, con particolare attenzione per quanto concerne il cosiddetto Aiuto per il Commercio (Aid for Trade), prevedendo possibili azioni congiunte nel settore pubblico e/o privato a sostegno del "Capacity building" e "Technical Assistance" per i Paesi in via di Sviluppo e per le Economie in Transizione. Quanto precede in rapporto agli effetti positivi che tali azioni possono esercitare, sia sulla crescita e lo sviluppo di quei paesi, sia sulla penetrazione commerciale per il "made in Italy".

## Articolo 3

Ai fini delle attività di cui all'articolo 2, il Tavolo potrà proporre l'organizzazione di conferenze, convegni, workshop ovvero la realizzazione di studi, i cui oneri saranno a carico dello stato di previsione della Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo, per gli adempimenti di competenza.

Roma, 23 dicembre 2009

Il Direttore Generale  
Pietro Celi

